

# COMUNE DI VOLTERRA

(Provincia di Pisa)

## Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria 2013

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Accordo e Preintesa del 02 Dicembre 2013
Periodo temporale di vigenza		Triennio 2013-2014-2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Comunale Dott. Pier Luigi Acerbi. Componenti Dott. Gianluca Pasquinucci, Dott. Nicola Raspollini, Dott. Nicola Sabatini, Arch. Marco Occhipinti, Dott. Massimo Cecchelli, Dott. Tamara Tognoni. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, CISL-FP, Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, assente CISL-FP Firmatarie del contratto: FP-CGIL, assente CISL-FP
Soggetti destinatari		Personale non dirigente.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2013 a CCDI di ente 2013-2015 del 02/12/2013; b) Quantificazione delle risorse decentrate e premialità; c) Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie e riconoscimento dei compensi premiali; d) Progressioni economiche orizzontali; e) Fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi per indennità di rischio, indennità di disagio, indennità di turno, indennità di maneggio valori, indennità di reperibilità, indennità per particolari responsabilità e per ulteriori specifiche responsabilità.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? La relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Revisore dei Conti
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?  Nessun Rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Ai sensi dell'art. 169 del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione approvato con deliberazione G.C. n.137 del 17/09/2013.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013?  Il Piano è in corso di istruttoria e sarà adottato entro il 31/01/2014.  È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>Si per quanto di competenza.</b>

		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs.150/2009. La relazione sarà comunque sottoposta all'O.I.V. a conclusione dell'iter di nomina dello stesso.</p>
<p><b>Eventuali osservazioni</b> =====</p>		

**Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo annuale e dal CCDI di ente 2013-2015 del 02/12/2013.

Viene concordata l'integrazione del fondo anno 2013 nonché discusse alcune problematiche interne all'ente in merito alla indennità di reperibilità ed alla indennità di protezione civile. Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con determinazione n. 293 del 29/04/2013 e, a seguito dell'accordo annuale, con determinazione n. 1082 del 24/12/2013.

Si approva l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Ente 2013 – 2015 del 02/12/2013 e si applica a tutto il personale del Comune di Volterra inquadrato nelle categorie A, B, C e D.

- Articolo 1 **Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria.** Il CCDI 2013 – 2015 del 02/12/2013, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 1.4.1999 così come modificato dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004 e del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, si applica dal **1° gennaio 2013 e sino al 31 dicembre 2015** a tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato - ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale - con contratto di formazione e lavoro o di somministrazione a tempo determinato.
- Articolo 2 **Interpretazione autentica dei contratti decentrati.** Tale procedura secondo le modalità descritte è soggetta alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso.
- Articolo 3 **Criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie stabili e variabili,** destinate all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività, nonché ad altri istituti economici previsti nel presente contratto.
- Articolo 4 **Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie,** annualmente calcolate (come da CCNL e norme vigenti) e disponibili. Tali criteri sono stabiliti secondo la corrispondenza al fabbisogno di salario accessorio rilevato in virtù dei servizi erogati dall'Ente, del numero ed delle professionalità disponibili, della valorizzazione delle competenze e professionalità esistenti e l'implementazione di nuove, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare i processi decisionali, nonché della erogazione di determinati servizi; garantendo, al contempo, in applicazione al combinato disposto dell'art. 31, comma 2, e 19, comma 6, del D.Lgs. 150/2009 modificato ed integrato dal D.Lgs. 141/2011, *l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico, secondo il principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale...* ". Inoltre, i sistemi incentivanti la produttività e la qualità della prestazione lavorativa, secondo logiche meritocratiche, sono improntati alla premialità del dipendente ed al miglioramento quali-quantitativo dell'organizzazione dei servizi e delle funzioni.
- Articolo 5 **Riconoscimento dei compensi premiali.** Il riconoscimento del compenso premiale, secondo i criteri e le modalità descritte, è strettamente correlato ad effettivi incrementi della produttività ed al miglioramento quali-quantitativo dei servizi e si articola in virtù del sistema di valutazione delle performance in due tipologie di premi correlati alla performance individuale ed alla performance organizzativa. Il processo di valutazione di ciascun dipendente, ai fini della redazione della relativa scheda, si articolerà per fasi. La fase preliminare, di confronto e individuazione degli obiettivi, che saranno indicati nella scheda per la produttività e il miglioramento dei servizi. La fase intermedia di verifica tra i risultati e comportanti attesi. La fase finale

di valutazione conclusiva e di comunicazione al dipendente. I fondi di incentivazione sono attribuiti in base alle fasce di punteggio correlate agli obiettivi posti e riproporzionati alla attività prestata da dipendenti, eventualmente, con regime di orario ridotto.

- Articolo 6 **Progressione economica orizzontale.** I Responsabili di Settore in esito ai processi di valutazione e misurazione della performance, assegnano le progressioni economiche secondo i criteri definiti all'art. 5 del CCNL 31.03.1999, recepiti e completati dall'Ente nel proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, cui si fa integrale rinvio, fatta salva, comunque, la sospensione dell'applicazione dell'istituto in relazione alle limitazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010, legge di conversione n. 122/2010.
- Articolo 7 **Fattispecie, criteri, valori e procedure per individuare e corrispondere i compensi relativi a prestazioni disagiate ed a specifiche/particolari responsabilità. Principi generali.**  
Le indennità sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese e si caratterizzano per aspetti peculiari negativi (quindi, non è riconosciuta per le ordinarie condizioni di "resa" della prestazione), in termini di rischio, pregiudizio, pericolo, disagio, grado di responsabilità.  
L'individuazione degli aventi diritto e l'attribuzione dei vari tipi di indennità è di competenza del Responsabile del Settore di appartenenza. La stessa condizione di lavoro non può legittimare l'erogazione di due o più indennità.
- Articolo 8 **Indennità di rischio.** Ai sensi dell'art. 37 CCNL 14.09.2000 e dell'art. 41 CCNL 22.01.2004, ai dipendenti che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale (utilizzo di materiali, esposizione al rischio di contrarre malattie infettive; gravosità ed intensità delle energie richieste nell'espletamento delle mansioni) compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio l'indennità mensile determinata dal vigente CCNL nell'importo di €. 30,00.
- Articolo 9 **Indennità di disagio.** Ai dipendenti di categoria B e C che svolgono attività connotate da particolare "disagio" compete – per il periodo di effettiva esposizione al disagio, una indennità mensile erogata proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese. Il disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa del singolo dipendente (di natura spaziale, temporale, strumentale). A tal fine, si individua, quale fattore rilevante di disagio, la prestazione richiesta e resa per chiamata in orario festivo o notturno per "pronta disponibilità" in €. 25,00 mensili. L'indennità di disagio non potrà ascrivere alle prestazioni lavorative e condizioni di lavoro per cui è dovuta l'indennità di turno e/o di reperibilità, e non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità, quali l'indennità di rischio e le indennità di cui agli articoli 13 e 14 dell'accordo.
- Articolo 10 **Indennità di turno.** La relativa disciplina viene stabilita mutuando l'art. 22 del CCNL del 14.09.2000.
- Articolo 11 **Indennità maneggio valori.** Ai dipendenti, individuati con atto scritto, adibiti in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa e per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito a tale servizio compete una indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, da un minimo di €. 0,52 a €. 1,55.
- Articolo 12 **Indennità di reperibilità.** La relativa disciplina viene stabilita mutuando l'art. 23 del CCNL del 14.9.2000, come integrato dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001. Per la particolarità di questo ente e per la tutela del polo museale (Museo e Biblioteca Guarnacci, Pinacoteca), viene istituita un'apposita indennità.
- Articolo 13 **Indennità per particolari responsabilità.** Ai dipendenti inquadrati in categoria B, C o D (non titolari di posizione organizzativa), in virtù della disciplina di cui all'art. 17 comma 2 lettera f), aggiornato da ultimo dall'art. 7 comma 1 del CCNL 09.05.2006, per lo svolgimento di funzioni che implicano specifiche responsabilità può essere riconosciuto, con apposito atto formale, la relativa indennità secondo le diverse tipologie di responsabilità assunte e con importi che variano da un minimo di €.300,00 ad un massimo di €. 2.000,00.
- Articolo 14 **Indennità per ulteriori specifiche responsabilità.** La relativa disciplina viene stabilita mutuando l'art. 36 comma 2 del CCNL 22.01.2004 – introduce la lettera i) all'art. 17 comma 2 del CCNL 01.04.1999 e compete agli Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe; agli addetti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e agli addetti ai servizi di protezione civile per un importo massimo di €. 300,00.

- Articolo 15 **Norma Transitoria.** Il contratto collettivo decentrato integrativo, è conforme alle norme del D.Lgs. 150/2009, ai sensi dell'art. 65 del decreto stesso e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs. n. 141/2011, sostituisce ogni precedente accordo, che si intende dalla data di entrata in vigore del presente contratto, disapplicato.
- Articolo 16 **Certificazione del contratto decentrato integrativo.** Le parti danno reciprocamente atto che gli effetti giuridici ed economici del presente contratto collettivo decentrato integrativo decorreranno esclusivamente a seguito della positiva certificazione da parte del Revisore dei Conti apposta sulle relazioni di corredo allo stesso prescritte dal vigente ordinamento (Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria), ai sensi della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.07.2012.

**B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse.**

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 17 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	75.314,86
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	122.063,00
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	68.413,09
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	12.600,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, ICI, Istat, avvocatura, ecc.)	27.720,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	5.000,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	3.842,48
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	47.103,71
Somme rinviate	
Altro – (Riclassificazione vigili ed ind. di direzione ex VII)	2.910,72
<b>Totale</b>	<b>364.967,86</b>

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

**C) effetti abrogativi impliciti.**

Il presente accordo CCDI 2013-2015 sostituisce ogni precedente accordo in materia con effetto dall'esercizio 2013. Le clausole o le singole parti dei precedenti accordi decentrati non riportate nel presente CCDI o non compatibili con i contenuti dello stesso, sono da intendersi disapplicate con effetti dalla sottoscrizione del presente contratto e, in ogni caso, dall'esercizio 2013.

**D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.**

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale, sia per i responsabili di settore che per il restante personale dipendente, si applica il Sistema di valutazione e misurazione della performance, approvato con deliberazione n. 210 del 03/12/2013, mediante la valutazione in due tipologie di premi rispettivamente correlati alla performance individuale ed alla performance organizzativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs n. 150/2009 e dall'art. 5 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012.

**E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;**

Il presente CCDI 2013-2015 prevede che non saranno effettuate nuove progressioni economiche orizzontali nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 21 del D.L. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010).

**F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.**

A seguito dell'approvazione del PEG 2013 approvato con deliberazione di G.C. n. 137 del 17/09/2013, essendo previsti nello stesso gli stanziamenti di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi correlati alla produttività, si ritengono rispettati gli obiettivi generali dettati dalla Giunta, ed in particolare:

- valorizzare i dipendenti, puntando sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza – efficacia e di miglioramento dei servizi per i cittadini;
- aumentare il livello di responsabilizzazione individuale ed il grado di coinvolgimento nei processi di miglioramento dell'ente assumendo il riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile con la consapevolezza che la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
- coniugare le esigenze di valorizzazione delle persone ed il miglioramento dei risultati per l'ente. Le trattative dovranno essere orientate al presidio dell'efficienza e del miglioramento dei servizi nella razionalizzazione degli obiettivi strategici dell'ente, privilegiando la progettualità specifica collegata alla realizzazione di progetti mirati ad obiettivi che soddisfano le esigenze prioritarie dell'Amministrazione;
- attribuire i compensi accessori con maggiore attenzione e selettività, andando a ridefinire le condizioni legittimanti il riconoscimento dell'indennità di rischio e di disagio all'ambiente e alle condizioni di lavoro, evitando di cumulare indennità allo stesso titolo, nonché attribuirle allorché siano già comprese in altri istituti stipendiali;
- porre particolare attenzione nella distribuzione delle risorse decentrate, affinché possa prevalere la funzione incentivante collegata ad obiettivi di miglioramento della produttività individuale ed organizzativa e ad obiettivi strategici;
- non programmare progressioni economiche orizzontali, stante il blocco degli effetti economici disposti dal D.L. 78/2010, allo scopo di evitare il determinarsi di un inopportuno ingessamento delle risorse stabili.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili.

Per gli obiettivi di produttività previsti nel Peg 2013, a carattere settoriale, si rinvia al contenuto degli allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n.137 del 17/09/2013.

Volterra, 10/12/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6 "PERSONALE"  
(Dott. Pier Luigi Acerbi)



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2013. **Relazione tecnico-finanziaria**

**Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa**

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regioni Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione iniziale n. 293 del 29/04/2013 e determinazione finale n. 1082 del 24/12/2013 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	297.241,44
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	46.726,42
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010	21.000,00
<b>Totale risorse</b>	<b>364.967,86</b>

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in €. 172.887,66.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	26.562,70
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	0,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	13.082,55
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	15.128,89
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1	40.076,83

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	30.270,48
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14	10.632,02
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione 3% straordinari ( la somma di €. 2.186,05 è allocata provvisoriamente nella parte variabile del fondo)	0,00
Altro	0,00

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	27.720,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0,00
Art. 15, comma 2	39.845,70
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00
Altro (art.14 c. 4 rid. 3% straordinari)	2.186,05

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 3.644.120,00, per una possibilità di incremento massima di € 43.729,44 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 39.845,70, pari al 1,093%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione/O.I.V.

All'interno della parte variabile del fondo, così come proveniente dagli anni pregressi, sono allocate provvisoriamente le somme relative all'art.14 comma 4 del CCNL 1/4/1999 per riduzione del 3% fondo straordinari per l'ammontare di €. 2.186,05, anziché nella parte stabile; l'inserimento delle stesse somme nella parte stabile del fondo ad oggi non è possibile attuarla in quanto il fondo di parte stabile non può essere superiore al fondo stabile dell'anno 2010, così come disposto dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 convertito in L. n.122/2010 e pertanto le stesse rimangono allocate provvisoriamente nella parte variabile.

#### Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
<b>Parte stabile</b>	
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	1.707,03
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	9.692,66
Totale riduzioni di parte stabile	11.399,69
<b>Parte variabile</b>	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	2.025,33
Totale riduzioni di parte variabile	2.025,33
<b>Totale generale riduzioni</b>	<b>13.425,02</b>

#### Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
<b>A) Fondo tendenziale</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	308.641,13
Risorse variabili	69.751,75
Totale fondo tendenziale	378.392,88
<b>B) Decurtazioni del Fondo tendenziale</b>	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	11.399,69
Decurtazione risorse variabili	2.025,33
Totale decurtazioni fondo tendenziale	13.425,02
<b>C) Fondo sottoposto a certificazione</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	297.241,44
Risorse variabili	67.726,42
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>364.967,86</b>

#### Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente.

#### **Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

##### Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 175.919,91 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	47.103,71
Progressioni orizzontali	122.063,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0,00

Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	3.842,48
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0,00
Indennità di turno, rischio, maneggio valori, magg.ni, reperibilità	0,00
Indennità per specifiche responsabilità	0,00
altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Altro- (Riclassificazione vigili ed ind. di direzione ex VII)	2.910,72
Totale	175.919,91

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI pluriennale e per effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

#### Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 189.047,95, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, magg.ni, reperibilità	68.413,09
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	12.600,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	5.000,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	27.720,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	75.314,86
Altro	
Totale	189.047,95

#### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

#### Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	175.919,91
Somme regolate dal contratto	189.047,95
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	364.967,86

#### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

#### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale:

##### a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 297.241,44, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, progressioni orizzontali, indennità personale educativo nidi d'infanzia, diff.le riclassificazione vigili) ammontano a € 173.595,75. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

##### b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici e del compenso premiale destinato all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività è strettamente correlato ad effettivi incrementi della produttività ed al miglioramento quali-quantitativo dei servizi oggettivamente misurabili e concretamente verificabili, e sono erogati in base ai CCNL in applicazione delle norme contrattuali ed erogati in base agli obiettivi previsti nei documenti e strumenti di programmazione dell'ente ed al raggiungimento degli stessi, valutati secondo il Sistema di valutazione e misurazione della performance. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi e della produttività è effettuata dal Nucleo di Valutazione/O.I.V.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso e per il triennio 2013-2015 non sono previste l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010, così come previsto dall'art. 6 del CCDI di ente del 02/12/2013.

**Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

**Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012 e 2010.**

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	212.964,49	212.964,49	0,00	212.964,49
<i>Incrementi contrattuali</i>				
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	26.562,70	26.562,70	0,00	26.562,70
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	13.082,55	13.082,55	0,00	13.082,55
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	15.128,89	15.128,89	0,00	15.128,89
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	30.270,48	30.121,17	149,31	28.563,45
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)				
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14 CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	10.632,02	10.632,02	0,00	10.632,02
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	0,00	0,00	0,00	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</b>				
Totale	308.641,13	308.491,82	149,31	306.934,10
<b>Risorse variabili</b>				
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	6.720,00	6.720,00	0,00	6.720,00
Art. 15, comma 2	39.845,70	39.845,70	0,00	43.729,44
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00	0,00	0,00	11.500,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Art. 14, comma 4, rid. 3% straordinario	2.186,05	2.186,05	0,00	2.186,05
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro				
<b>Totale risorse variabili</b>				
Totale	69.751,75	69.751,75	0,00	84.135,49
<b>Decurtazioni del Fondo</b>				
CCNL 31/3/1999 articolo 7				
CCNL 1/4/1999 articolo 19				
Personale incaricato di p.o.				

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
Trasferimento ATA (già decurtata dall'importo "parte storica" consolidato 2003)**	**10.496,61	**10.496,61	0,00	**10.496,61
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	1.707,03	1.557,72	149,31	0,00
Decurtazione proporzionale stabili	9.692,66	8.405,70	1.286,96	0,00
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione proporzionale variabili	2.025,33	1.359,29	666,04	0,00
Altro				
<i>Totale decurtazioni del Fondo</i>				
Totale	13.425,02	11.322,71	2.102,31	0,00
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	308.641,13	308.491,82	0,00	306.934,10
Risorse variabili	69.751,75	69.751,75	0,00	84.135,49
Decurtazioni	-13.425,02	-11.322,71	2.102,31	0,00
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Totale	364.967,86	366.920,86	-1.953,00	391.069,59

**Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.**

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<i>Programmazione di utilizzo del fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	47.103,71	46.848,19	255,52	46.230,95
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	122.063,00	123.986,72	-1.923,72	131.924,88
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0,00	0,00	0,00	49.998,66
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	3.842,48	3.842,48	0,00	3.396,34
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico				
Altro - (Riclassificazione vigili ed ind. di direzione ex VII)	2.910,72	95.341,37	-92.430,65	97.375,36
Totale	175.919,91	270.018,76	-94.098,85	328.926,19
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, magg.ni, reperibilità	68.413,09	0,00	68.413,09	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	27.720,00	27.720,00	0,00	26.720,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	75.314,86	69.182,10	6.132,76	35.423,40
Altro				
Totale	189.047,95	96.902,10	92.145,85	62.143,40
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>				
Altro				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	175.919,91	270.018,76	-94.098,85	328.926,19
Regolate dal decentrato	189.047,95	96.902,10	92.145,85	62.143,40
Ancora da regolare				
Totale	364.967,86	366.920,86	-1.953,00	391.069,59

**Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono riscontrabili sugli interventi del Bilancio di Previsione 2013, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28 giugno 2013.

All'interno del Piano Esecutivo di Gestione approvato con delibera G.M. n. 137 del 17/09/2013 le somme costituenti il Fondo sono poi suddivise per tipologia in base alle seguenti voci:

- art. 159 indennità per progressioni orizzontali (€ 122.063,00)
- art. 162 indennità di progettazione ex art. 92 comma 5 della legge n. 163/2006 (€ 20.000,00)
- art. 154 altre voci (turno, reperibilità, incentivo ICI ecc.) (€ 221.904,86)
- Compensi per rilevazioni ISTAT gestiti al titolo IV della spesa -spese servizi per conto terzi (€ 1.000,00)

Per funzione di bilancio gli stanziamenti sono poi suddivisi in base alla ripartizione organizzativa in atto basata su sette settori.

A livello di intervento di bilancio le somme di cui sopra sono così suddivise:

Titolo I intervento 1 (spese di personale) € 363.967,86

Titolo IV intervento 5 (spese per servizi per conto terzi) € 1.000,00

La verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è svolta in maniera continua dai servizi finanziario e personale.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato:

- È stata applicata in via preventiva la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2010;
- È stata applicata, separatamente per risorse stabili e risorse variabili la riduzione proporzionale corrispondente alla riduzione del personale in servizio (confrontando la semisomma tra il personale presente al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2013 con quella dell'anno 2010). La riduzione è stata del 3,16%;
- Dalla riduzione di cui al punto precedente è stata esclusa la somma di € 21.000,00 interamente riconducibile a voci non computabili nel limite predetto ai sensi del parere n. 51/2011 della Corte dei Conti e delle circolari n. 16 del 02.05.2012 e n. 21 del 26.04.2013 Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con determinazioni n. 293 del 29/04/2013 e n. 1082 del 24/12/2013 trova copertura negli interventi di bilancio così come sopra dettagliatamente evidenziato.

Volterra, 10/12/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6 "PERSONALE"  
(Dott. Pier Luigi Acerbi)

